

Punto n. 4: «Comunicazione del Sindaco neo eletto, della nomina dei componenti della Giunta Comunale e del vice Sindaco».

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Adesso rendiamo pubblica quella che sarà la Giunta che mi accompagnerà nel ruolo che ci accingiamo a svolgere. Quindi, partiamo da Mariangela Presta alla quale è stata conferita la carica di vice Sindaco ed avrà le seguenti deleghe: urbanistica e pianificazione del territorio, polizia locale, randagismo, protezione civile, servizi cimiteriali e commercio.

L'Assessora Valentina Fina invece ha le seguenti deleghe: bilancio, finanza, tributi, programmazione economica, contenzioso e comunicazione istituzionale.

Assessora Teresa Donateo: servizi sociali, cultura, spettacolo e turismo, pubblica istruzione, politiche educative e pari opportunità.

L'Assessore Gianluca Zurlo ha la delega ai: lavori pubblici, politiche energetiche, innovazione tecnologica, GAL, politiche comunitarie, verde pubblico, decoro urbano e ambiente.

Quindi ai nuovi nominati Assessori auguro un caloroso e forte buon lavoro.

PRESIDENTE

Il Consiglio prende atto delle deleghe comunicate dal Sindaco Angelo Marasco. Pertanto la Giunta Comunale risulta così composta: Marasco Angelo Sindaco, Presta Mariangela vice Sindaco, Fina Valentina Assessora, Donateo Teresa Assessora, Zurlo Gianluca Assessore.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale alle ore 18.30.

CONSIGLIERE VINCENTI

Chiedo scusa, capisco che questo, per qualcuno, può essere tipo il primo giorno di scuola, però nel punto all'ordine del giorno relativo alla elezione del Presidente del Consiglio, non c'è stata data la possibilità di intervenire. Per cui mi sembrava abbastanza opportuno che si apra il dibattito.

SEGRETARIO GENERALE

Scusate, se avete votato...

CONSIGLIERE VINCENTI

Quanto meno per avere la possibilità di fare gli auguri. Dopodiché ne prendiamo atto.

SEGRETARIO GENERALE

Scusate, siete arrivati al quarto punto. Quindi, abbiamo superato già due punti. Se siete arrivati al quarto punto, comunicazioni sono il terzo ed il quarto. Però possiamo...

CONSIGLIERE VINCENTI

Ho capito. Però è una scelta politica, noi siamo rimasti in silenzio quando siete andati oltre senza chiedere se ci fossero interventi. Dopodiché se la scelta è: non farci intervenire ne prendiamo atto, non è un problema, ci mancherebbe altro. Né prendiamo atto, evidentemente, non c'è questa volontà, già dal primo Consiglio.

PRESIDENTE

Il Consiglio è ancora aperto. Prego chi deve intervenire. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE VINCENTI

Intanto buonasera a tutti i presenti, ai cittadini sandonacesi. Noi, con questo primo intervento, nella seduta di insediamento del Consiglio Comunale, il nostro gruppo, la nostra lista "con Vincenti" desidera innanzitutto ringraziare tutti i cittadini sandonacesi per aver comunque garantito un'ampia partecipazione alla imminente tornata elettorale e l'impegno che noi assolveremo al meglio, noi garantiamo questo impegno, assolveremo al meglio al nostro ruolo istituzionale con assoluta terzietà ed imparzialità tuttavia, voglio, il nostro gruppo vuole, ringraziare in particolare tutti coloro

che ci hanno espressamente accordato la propria fiducia. Infatti, guardate, i 1546 voti espressi dai sandonacesi in favore della nostra lista attestano come la nostra città abbia manifestato nei fatti la volontà ed il coraggio di confidare in un progetto improntato al civismo democratico, scommettendo su quelle competenze, su quella passione che noi stessi abbiamo deciso di mettere a completa disposizione di san Donaci.

In merito alla elezione del Presidente del Consiglio noi ci saremmo aspettati, sinceramente, una apertura, una condivisione sulla scelta, perché evidentemente da questa parte ci sono seduti, insieme alla collega che rappresenta i 696 voti della lista n. 2, la maggioranza degli elettori di San Donaci. Quindi, buon senso avrebbe voluto che fossimo, quanto meno, considerati nella scelta del Presidente del Consiglio. Poi, probabilmente, avremmo potuto pure convenire sulla stessa scelta. Faccio gli auguri a Maria Elena, sono convinta che il suo ruolo sarà di garanzia per tutti. È chiaro che oggi è il primo giorno per cui un po' di emozione ed imbarazzo ci sta. Ma sono convinta che per il futuro non ci saranno gaffe o disfunzioni. A me piace sottolineare come una parte consistente della comunità, sia pure non la maggioranza, abbia inteso e assecondato i nostri propositi, le nostre idee, il nostro progetto, di offrire una opportunità di riscatto a San Donaci, dopo anni di silenzio amministrativo. E la sconfitta elettorale non ridimensiona la nostra volontà di garantire un costante presidio per i problemi, per le emergenze che affliggono la nostra comunità, per i tanti strappi che attraversano il tessuto civico di San Donaci, ci siamo stati, vogliamo esserci ancora con più presenza e più partecipazione. Non mancheremo di proseguire lungo il percorso che abbiamo suggerito agli elettori, continuando a coltivare le nostre idee, i nostri progetti e cercando comunque, di espletare al meglio le ragioni del controllo ispettivo che siamo comunque chiamati ad esercitare all'interno del Consiglio Comunale.

La campagna elettorale è finita, spero anche lo strascico peggiore che la campagna elettorale si è portata appresso, quello fatto di veleni, di tensioni, di colpi bassi, addirittura ci sono stati addebitati aggettivi che non abbiamo mai detto nei confronti di nessuno, non volevamo mai offendere nessuno. Allora, lasciamo da parte i personalismi, lasciamo da parte le logiche appartenenti al trapassato politico della nostra città e pensiamo solo al bene della comunità, al futuro ed a ridare centralità a San Donaci nel sistema regionale delle reti, al preoccupante avanzare del tasso di invecchiamento della nostra popolazione, alle soluzioni migliori per trattenere i nostri giovani. Quindi, trovare la giusta sinergia tra economia e tradizioni, ad ottimizzare la mobilità e la qualità dell'ambiente. Attorno a noi, caro Sindaco, abbiamo mille potenzialità, non lasciamo inespresse come è accaduto troppe volte in passato. Il nostro, davvero, è un appello alla speranza, ma soprattutto alla operosità di chi ha il dovere di trasformare quella speranza in obiettivi irrealizzabili, in obiettivi concreti.

Mi è giunta notizia di una lettera anonima che metterebbe in guardia su una mia presunta incompatibilità o inconferibilità del ruolo di Consigliere Comunale rispetto all'attuale incarico che rivesto all'interno della società in house della Regione Puglia, Puglia Sviluppo. Ovviamente noi siamo convinti della insussistenza e della insinuazione che viene richiamata in questa lettera. Ovviamente, abbiamo tutti i pareri non uno, due, tre, tra l'altro abbiamo anche interesse a rivolgerlo all'ANAC perché riteniamo che la trasparenza debba riguardare ancora prima che gli atti amministrativi i ruoli ed i mandati. Ma riteniamo ugualmente di esprimere l'auspicio che questa segnalazione fatta in forma vigliaccamente anonima, faccia parte di quella coda di veleno che la campagna elettorale ha generato. A testimonianza di animi un po' troppo esacerbati. Ma chiarito questo aspetto, io mi auguro e speriamo che si possa cominciare a pensare alle cose serie di questa città.

La nostra sarà una opposizione vigile, attenta, intransigente qualora fosse necessario, ma soprattutto responsabile e propositiva nel cercare di promuovere tutti gli indirizzi strategici utili a favorire lo sviluppo di San Donaci. Città che le ultime amministrazioni hanno costretto all'immobilismo e alla paralisi. Non posso tuttavia non sottolineare come l'insedianda amministrazione abbia ancora in grembo chiari elementi di continuità con le passate amministrazioni, aspetto di cui, tra l'altro, il Sindaco Marasco si è perfino vantato, fatto gran vanto in campagna elettorale, alla luce anche di quelle che sono le riproposizioni originali di alcune deleghe assessorili.

Per questo, al di là delle prese di posizione pregiudizievoli, avvertiamo una tutt'altro che immotivata preoccupazione. Ed ancora io mi auguro, Sindaco, che nelle scelte il Sindaco sia autonomo...

PRESIDENTE

Mi scusi...

CONSIGLIERE VINCENTI

Mi sta interrompendo, credo che sia non un buon inizio.

PRESIDENTE

Avevi detto solo 5 minuti.

CONSIGLIERE VINCENTI

Complessivamente io non ho detto 5 minuti, ho detto di intervenire. Dopodiché posso anche...

PRESIDENTE

È previsto dallo statuto 5 minuti.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE VINCENTI

Dieci minuti non sono stati perché l'ho cronometrato. Va bene, cittadini di San Donaci, siccome il nostro ruolo sarà quello di contatto diretto con i cittadini, costante, allora ci rapporteremo direttamente con i cittadini e questo ruolo evidentemente ve lo riservate esclusivamente per le cose. Va bene, vi ringrazio, io sono veramente senza parole.

PRESIDENTE

Ci sono altri che vogliono intervenire?

CONSIGLIERE BARDICCHIA

Semplicemente voglio augurare buon lavoro a tutti quanti, a tutti i Consiglieri, agli Assessori, al Sindaco in primis, naturalmente, con la speranza che quella parola che si è usata tante volte durante la campagna elettorale "coinvolgimento", sia veramente utilizzata, non rimanga tale come parola, ma sia corredata da fatti concreti. Semplicemente questo. Io essendo presente qui e voglio esserci naturalmente, semplicemente perché è stato voluto da quella fetta di popolazione che cerca il cambiamento. Anche voi avete parlato di cambiamento. Io spero che si possa realizzare piano, piano naturalmente con la collaborazione se ce ne sarà la necessità o comunque se si apriranno degli spiragli per poterlo fare. Naturalmente, la collaborazione deve essere senza il pregiudizio che ci sia qualcuno che sta proponendo piuttosto che un altro, ma semplicemente un valutare le proposte e un valutare quelle che sono le necessità o le richieste della popolazione. Perché io sono semplicemente un portavoce di tutti i cittadini e di conseguenza vagliare per costruire insieme. La politica a San Donaci deve cambiare. E cominciando a vedere in maniera differente io spero che possa, rispetto agli anni che ci hanno preceduto, vedere veramente una luce differente. Buon lavoro a tutti, buon lavoro a tutti noi ed ai cittadini di San Donaci un in bocca al lupo.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Giusto una chiosa perché bisogna chiari dall'inizio. Innanzitutto colgo e sottoscrivo in pieno gli stimoli che ci ha dato la Consigliera Bardicchia per quelle che, sicuramente, lo abbiamo detto e lo riconfermiamo ancora adesso, noi siamo qui perché, comunque, abbiamo ricevuto questo ruolo. Ma siamo apertissimi a qualsiasi collaborazione.

Interviene il Consigliere Vincenti fuori microfono

Non si direbbe, Sindaco, cioè già toglie la parola al primo Consiglio Comunale.

SINDACO

Mi fai finire? Allora, detto questo io vorrei che fosse chiara una cosa: per quanto ci riguarda la campagna elettorale è terminata l'8 giugno. Poi siamo stati in silenzio elettorale, ed il 10 giugno c'è stato un verdetto che noi abbiamo accolto in modo sereno. Ora, Consigliere Vincenti, io ti voglio dire...

Interviene il Consigliere Vincenti fuori microfono

SINDACO

Fammi finire. Allora, io ti sto dicendo, io ho fatto esordio, probabilmente anche irrituale, nell'apertura del Consiglio dicendo che noi ci siamo stiamo proponendo per far sì che si possa cambiare la politica. Ma perché la politica cambi ci vogliono le buone predisposizioni da parte di tutti. Noi le abbiamo messe e ve lo chiediamo nel modo veramente più spontaneo e genuino che possiate immaginare, perché, sicuramente, non ci sono dietrologie, non ci sono cattivi pensieri da parte nostra Consigliera Vincenti e poi, magari, avremo pure di smentirci sotto questo punto di vista. Per quanto riguarda il discorso di prima, non ti abbiamo tolto, assolutamente, la parola per compensare quello che è stato probabilmente un errore tecnico visto che è il nostro primo giorno di scuola, abusiamo di questa nostra giustificazione, abbiamo fatto sì che tu abbia potuto parlare più del tempo consentito dallo statuto, non perché il Presidente del Consiglio ha ritenuto di metterci a tacere. Non esiste mai una cosa del genere, non capiterà mai, sotto la mia gestione non capiterà mai, nel rispetto totale assoluto delle regole, che qualcuno non abbiamo la possibilità e la libertà e di esprimere correttamente e lealmente il proprio pensiero. Questo lo dico come inizio, sperando che da questo punto in poi, mettiamo tutti i migliori auspici perché si possa fare qualcosa. Grazie.

CONSIGLIERE VINCENTI

Segretario, scusi, un po' di chiarezza su questo, sinceramente io non sto capendo. Io non volevo, nella maniera più assoluta...

SEGRETARIO GENERALE

Chiedo scusa, Consigliere, giusto per comprendere. Lei ha detto: "non mi è stata data la possibilità di intervenire". Dopo che si erano approvati altri due punti oltre al secondo punto. E comunque le è stata data la possibilità di intervenire. Il regolamento dice che ogni Consigliere ha facoltà di intervenire eccetera. Sulle comunicazioni non sono previsti interventi e di comunicazioni si tratta l'ultimo punto ed il penultimo. Comunque, le è stato concesso di intervenire perché, giustamente, lei dice: forse dovevo chiedere di intervenire al secondo punto e siamo andati avanti. Ha parlato per 10 minuti.

Adesso il Presidente ha consentito di parlare lei, giustamente, perché non c'è stato...

Interviene il Consigliere Vincenti fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Io parlo solo dal punto di vista tecnico, non dal punto di vista politico. Le dico, il regolamento è stato sfiorato per lei, ed è stato chiaramente sfiorato per tutti. Ora, il Presidente sta chiedendo se ci sono altri Consiglieri che vogliono fare il loro intervento, nonostante, ripeto, si tratti di comunicazione e non sono previsti altri interventi. Quindi, ci sono altri Consiglieri, altri non c'è altra soluzione. L'intervento è stato consentito, magari in ritardo potrà dire, ma è stato comunque consentito. Fermo restando che gli interventi erano consentiti solo quando si porta in votazione un punto e non sulle comunicazioni.

CONSIGLIERE VINCENTI

Segretario, qui si tratta di scelta politica, siamo al primo Consiglio Comunale, non era mia intenzione proseguire sul dibattito della campagna elettorale, ma semplicemente cercare di augurare...

PRESIDENTE

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale alle ore 18.48.

Fine ore 18.48.